Conto corrente con la Posta

Venerdì 24 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 275

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 10

Conto corrente con la Posta

La povera Turchia.

Certo, al rammentare tutte le atrocità mussulmane compiutesi nel passato e nel presente, la vecchia rovina di una civiltà tanto dissimile alla nostra ci deve suscitare o l'odio o il disprezzo; ma oggi un sentimento più mite dovrebbe farsi strada in tutti gli spiriti imparziali, un sentimento come di commiserazione.

Questa Turchia, che è in fondo uno stato e, come si suol dire, una potenza come le altre e che per tanto dovrebbe essere arbitra di fare come tutte le consorelle, di cui parecchie commettono entro i propri confini violenze non molto inferiori alle sue restando indisturbate, la Russia e l'Austria *informino*: di fare, dunque, ciò che meglio le talenta in casa propria, si trova invece nella triste e quasi ridicola condizione di dover subire e subire con grato animo la tutela di codeste consorelle, le quali si capisce troppo bene con quanto disinteressata premura le offrano i loro servigi per sanare le sue molte e gravi piaghe.

Il disinteresse è tale che, non appena essa mostri di fare da sè, bene o male non vogliamo in questo momento indagare, tutte le tutrici le saltano addosso e le danno sulla voce per richiamarla ai suoi doveri di pupilla, per ridurla, cioè, ai loro propri voleri, facendole imposizioni e minaccie, che dimostrano quanta sincerità e quanto buon volere ci sia in questo sbracciarsi protettivo.

Povera Turchia! è proprio il caso di così commiserarla.

Un esempio di questa edificante politica ispirata al famigerato concerto ed equilibrio europeo, lo abbiamo oggi nella dimostrazione navale, che le squadre unite stanno per fare nei Dardanelli, tutto perchè il Sultano non si acconcia ai, chiamiamoli per eufemismo, suggerimenti delle potenze di sistemare le faccende macedoni e gli è saltato invece il ticchio di agire un po' di sua sola iniziativa.

La situazione della Macedonia potrà essere delle più deplorevoli, potrà costituire un focolare sempre pronto a divampare in una ribellione pericolosa; ma noi crediamo che il popolo macedone ha tutto il diritto di acquistare l'indipendenza e non sono proprio i grandi stati civili che dovrebbero nè direttamente nè indirettamente ostacolare questo sacrosanto movimento nazionale e politico: che si sbrighi, se mai, la Turchia; e le diano da fare, al caso, i veri apostoli delle rivendicazioni dei popoli soggetti.

Il non intervento che vale sempre e per tutto altrove valga anche per la Turchia: questo tanto più lo devono reclamare le popolazioni non invasate da spiriti imperialisti, quanto si vede chiaro quali secondi fini di ingordigia conquistatrice si nascondano sotto queste forme di protezione e di provocata indignazione delle potenze; quanto, aggiungiamo, può questa scintilla insidiosa scoccata contro la Turchia accendere la più grossa vampa di guerra nel seno stesso del famoso concerto, concerto che è notorio come si regga sulla reciproca diffidenza e sul segreto proposito di soppiantarsi reciprocamente nel momento opportuno.

Quello poi che segnatamente ci fa specie è di vedere come lo stesso governo di quella Italia che per le sue tradizioni vogliamo resti ognora il segnacolo delle idee più generose di libertà e di fratellanza, sia convenuto a rappresentare questa brutta commedia e, ciò che più addolora, si sia messo in coda a quell'Austria che per converso conosciamo come l'istintiva nemica appunto di quelle idee ispiratrici nostre e che con questi maneggi, di cui è capitana, tende a scavare la fossa proprio all'Italia, dacchè nessuno può negare che l'influenza absburgica estendentesi nell'oriente balcanico significa restringere sempre più la sfera d'azione già tanto limitata del *mare nostrum*.

Noi non vogliamo, ripeteremo col Carducci, « spingere vagante l'aquila nostra agli ampi voli avvezza », ma possiamo pretendere che seriamente siano curati i nostri veraci interessi e sia tutelata la nostra legittima dignità, come certo non vien fatto mandando due navi a fare un po' di chiasso insieme ad altre contro quella povera Turchia.

spes.

NOTE E NOTIZIE

Giovanni Pascoli nominato

Il gentile poeta di Romagna, che a Bologna è desiderato dalla studentesca e dagli estimatori sulla cattedra del suo glorioso e venerato maestro, attendeva ancora la comunicazione del decreto di nomina ad ordinario di letteratura italiana nell'Università bolognese. Ora il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione che è il prof. Luigi Rossi, ha annunziato per telegramma al rettore che il decreto è già stato registrato alla Corte dei Conti. Quindi Giovanni Pascoli andrà presto a iniziare il corso delle sue lezioni e nella sua prolusione parlerà, naturalmente, di Giosuè Carducci.

La Turchia energica

La Porta ha risposto con un rifiuto alle condizioni circa la Macedonia imposte dalle potenze nel loro ultimatum. Questa risposta venne completata l'altra mattina dal Consiglio dei ministri dopo sedute, cui aveva partecipato il sultano e che sarebbero state molto movimentate. Furono trasmessi ordini telegrafici alle autorità civili e militari dell'arcipelago, e di alcune città costiere. Si ritiene che questi ordini concernano le misure che la Porta vuol adottare di fronte alla dimostrazione navale. Il vice ammiraglio Husni pascià, accompagnato da un dragomanno dell'ammiragliato, partì il 22 su una nave speciale per i Dardanelli. Husni pascià è incaricato di una missione particolare concernente la dimostrazione navale.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per il suffragio universale

All'ordine del giorno della Dieta di Gorizia, l'altro ieri, stava la proposta della Giunta provinciale circa l'introduzione del diritto elettorale generale, eguale, segreto e diretto per il Parlamento e per la Dieta. Degli italiani, parlarono Faidutti, Valentinis, Bombig ed Egger, tutti raccomandando l'introduzione del suffragio universale. Si deliberò all'unanimità di invitare il Governo a presentare al Parlamento un disegno di legge accordante il suffragio universale e di incaricare la Giunta provinciale di compilare un disegno di legge per la modificazione del regolamento elettorale dietale sulla base del suffragio universale. Questo voto fu accolto da vivi applausi dal numeroso pubblico. Dopo la seduta gli operai percorsero le vie della città con bandiere rosse spiegate ed al canto dell'inno dei lavoratori.

Incendio di uno stabile del Legato Toppo.

A Gradisca d'Isonzo martedì a sera si è manifestato il fuoco in uno stallaggio del Legato Toppo, posto in borgo Molamatta. Nello stabile, che è occupato dai coloni Furlan, si cuoceva il pane nel forno; pare che i calcinacci siano sgretolati e che il fuoco abbia lambito una trave in comunicazione colla stalla e così si sviluppò in questa l'incendio anche per l'accensione dei foraggi.

I famigliari appena accortisi del fuoco, fecero uscire gli animali dalla stalla e da soli compirono l'opera di spegnimento. L'edificio è assicurato presso la « Milano ».

Vittime di mestatori.

Lunedì 20 corr. ebbe luogo al Tribunale di Gorizia il processo contro otto giovanotti, imputati di perturbazione dell'ordine pubblico e di danneggiamenti maliziosi durante il ballo a favore della Lega nazionale ad Aquileia. Degli otto accusati, quattro se n'andarono assolti e precisamente Remigio Bertogna, Luigi Cossar, Riccardo Cossar e Giuseppe Francescon; gli altri si buscarono condanne da 5 giorni fino a 6 settimane di carcere, e devono ringraziare di sì mite sentenza il loro valido patrocinatore dott. Pinaucig, che seppe tessere un bel quadro di questi poveri spostati, vittime quasi irresponsabili di più abili mestatori mangiaitaliani.

SPIGOLANDO

Tutto è buono

A Zurigo funzionano da un anno, con ottimi risultati, i forni per l'incinerazione delle immondizie: il calore prodotto dalla combustione è utilizzato per il riscaldamento di caldaie che mettono in azione varie macchine; le ceneri servono da concime; dalle scorie si ricavano ottimi mattoni e soprattutto dei pavimenti resistentissimi.

Curiosità statistiche

Nel 1904 la popolazione animalesca del celebre Giardino zoologico di Londra ha divorato per 800.000 franchi di carne. Presentemente detto Giardino conta 640 mammiferi, 1448 uccelli, 348 rettili e 121 pesci. Esso è stato visitato, negli ultimi 12 mesi, da più di 700.000 persone, che pagarono per l'ingresso più di 800.000 franchi.

In Germania, le linee ferroviarie, le quali nel 1895 erano in complesso di 45.261 chilometri, raggiungono attualmente i 51.740. Il prodotto annuo da un miliardo e 869 milioni nel 1904 raggiungeva i due miliardi e mezzo nel 1905.

Durante il 1904 nelle officine del celebre stabilimento americano Beldwin furono costruite 1453 locomotive.

Nel 1904 i vari tramways di Londra hanno trasportato circa 100 milioni di passeggeri. La « General Omnibus Comp. » ne trasportò 216,811,248; la « London Road Car Comp. » 72,653,986; la « Greater London Omnibus Comp. » 6,554,679.

E' noto che il Portogallo e la Russia hanno il primato dei ciechi. Secondo una statistica dell'ufficio internazionale, in quelle nazioni su 10 mila abitanti si contano 20 di questi infelici. Il minor numero si trova in Olanda, con 8 su 100 mila abitanti.

Il divorzio al Giappone

Nel Giappone si fa largo uso del divorzio. Anche in questo paese delle nespole è assai progredito. Il divorzio è ammesso in caso d'adulterio, di sterilità, di disubbidienza allo suocero od alla suocera... (!) di furore e di gelosia. Quest'ultimo caso è assai assennato. Le donne gelose sono al Giappone severamente castigate....

Attraverso il Sahara

E' stata progettata dal governo francese una linea telegrafica attraverso il Sahara. Essa porrebbe in comunicazione l'Algeria col Senegal e sarebbe lunga 300 leghe. Non si sa ancora quale sistema telegrafico verrà usato.

Chi non è sordo ?

Perchè un individuo possa dirsi di udito normale deve udire il battito di un orologio alla distanza di 4 metri. Si può calcolare che circa il 37 per cento degli individui ha una potenza uditiva inferiore alla normale.

Per finire

In tribunale:

Il giudice Codicelli: Che prove abbiamo noi che quest'uomo vada soggetto a forti distrazioni?

L'avvocato difensore Puntolini: Veda, signor giudice: l'altro ieri nientemeno, ha fermato l'automobile davanti a un abbeveratoio.

Per Giuseppe Mazzini.

Da Sondrio il sig. Attilio Urbani Bastiani ci invia questa circolare:

« Mi faccio dovere di partecipare alla S. V. che in Sondrio per cura dei fidi devoti del sommo patriota e umanitario filosofo *Giuseppe Mazzini*, la domenica 26 corr., alle ore 14 verrà inaugurata una lapide commemorante il 1.o centenario della sua nascita.

La cerimonia sarà affatto modesta, perchè i fidi devoti del divo maestro non vogliono le pompose manifestazioni di uomini che celebrano le memorie dei grandi per trarne personali profitti ma vogliono che il solo cuore tributi spontaneo il suo omaggio riverente e riconoscente al sommo italiano che cogli scritti e coi sacrifici insegnò come veramente si deve amare la patria, per vederla redenta da ogni abbiezione, felice e grande.

I devoti a questa veramente solenne manifestazione di animo che amano e che hanno culto alla santa memoria di *Giuseppe Mazzini*, invitano la S. V. Ob.le a inviare la propria adesione, acciò più pomposa sia questa manifestazione d'amore che unisce tutti i patriotti dinanzi al suo marmo, perchè s'inspirino e tributino il loro fervido omaggio, onde trarne aspirazioni degne di ogni cuore che veramente ami la patria. »

Noi naturalmente diamo col più plaudente consenso la nostra adesione a questo atto d'omaggio verso la memoria del grande rinnovatore della coscienza italiana.

***

A proposito di Mazzini, notizie da Roma ci informano che Ettore Ferrari ha quasi terminato il grandioso monumento a Mazzini. Sarebbe collocato in piazza della Stazione. L'inaugurazione sarebbe fatta nel marzo 1906.

SUFFRAGIO UNIVERSALE

Il *Paese*, come al solito, ci fa dire cose che non ci siamo mai sognati di dire: buon che parliamo, non ai gonzi cui forse spera di parlare quel giornale, ma a gente che sa leggere e non può quindi aver trovato nel nostro articolo alcun cenno di predilezioni nostre per gli analfabeti. Abbiamo pure affermato che, reclamando il suffragio non solo virtualmente universale, intendevamo d'altra parte adoperarci per il progresso del popolo; non sapevamo che il *Paese* includesse nel progresso anche l'analfabetismo! Del resto, giacchè da quella parte si vorrebbe mettere al suffragio assoluto una quantità di pregiudiziali, domandiamo se non importa mettervi anche quella di togliere le masse ignoranti dalla servitù pretina; ma forse questo postulato non sorride ai favoreggiatori dell'esame di dottrina nelle scuole. I quali, dopo tutto questo, ci fanno ridere quando ci rinfacciano una pretesa « democrazia... di preti », come ci fanno ridere quando credono di aver scosso il nostro sistema nervoso. Ci fate l'effetto voi di aver perso la bussola!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

22 novembre.

Di un incidente. — L'egregio collega Giovanni Fulvio ci manda la seguente:

« Lessi nel *Friuli* di lunedì una corrispondenza di qui con un trafiletto che mi riguarda e che potrebbe ritenersi malizioso se non fosse naturale conseguenza dello scrivere a Cividale di cose avvenute ad Udine.

È da notare che il sig. Carlo Ferro, « nominato segretario a Rodda ad unanimità » e poscia annullato dall'autorità, mi serba rancore per aver io, per dovere di pubblicità, reso palesi certe sue gesta; perciò lo udii l'altro giorno, nella vostra stazione, brontolare al signor Umberto Cozzarolo che lo accompagnava, alcune parole che, riflettendovi, mi parvero ingiurie per me.

Mi rivoltai e chiesi al Ferro spiegazioni, al che egli protestò non aver detto nulla che mi riguardasse, ecc.

Io naturalmente rimasi soddisfatto e la cosa non ebbe seguito. Eccovi spiegato il *cicaleccio*. »

Il signor Ferro dal canto suo fa sapere che tra lui e il Fulvio non ci furono bisticci, ma qualche cosa che dice di fare, con tutta la calma possibile, conoscere a suo tempo.

Per conto nostro chiudiamo l'incidente.

Ampezzo

22 novembre

Cose della Società operaia. — Nel passato inverno l'assemblea della locale Società operaia aveva incaricato una Commissione (G. B. Burba, O. Termine, E. Picotti) di studiare se fosse opportuno di fare, col fondo sociale, dei prestiti a soci. Ed in questi giorni la Commissione deliberò di non trovare, per ora, conveniente che la Società intraprenda alcuna operazione di credito coi suoi soci.

Entro la fine del mese venturo avremo la convocazione dell'assemblea che dovrà trattare sopra importanti questioni, quali, ad esempio, le cooperative di consumo, di produzione, e di lavoro. Faccio voti che il paese rinunci, per ora, alla idea della cooperativa di consumo, la quale, teoricamente buona, ma praticamente difficile ad attuarsi nei centri piccoli, è meno urgente e meno importante che quella di lavoro e di produzione; ed augurо che i soci si mostrino unanimi e forti nel favorire quest'ultima, perocchè da esso potrà venire, senza danno di nessuno, gran vantaggio a tutti e segnatamente alla classe operaia.

Le flotte delle grandi potenze

Si è calcolato che nel 1908 le flotte delle grandi potenze saranno le seguenti: l'Inghilterra avrà 96 navi corazzate e 293 unità di naviglio torpediniere, la Francia 59 e 350, la Germania 46 e 147, gli Stati Uniti 45 e 63 e l'Italia 29 e 168.

Il Museo delle anime del Purgatorio

Bestialità superstiziose e fandonie bottegaie

R. Nesti, un giornalista della *Vita romana*, incuriosito dal chiasso che si faceva intorno a codesto Museo delle anime del Purgatorio, ha avuto l'idea di visitarlo nella sua sede di Lungo Tevere Prati 12 e ne ha fatto nel suo giornale una vivace relazione, di cui ci piace pubblicare una buona parte, a edificazione di chi ancora crede alla serietà del cattolicismo.

Prima di entrare nell'elegante villetta ove si trova il *museo*, il collega fu condotto da due preti, uno alto ed uno piccolino, nella modesta chiesuola, ove il secondo, che faceva da guida, accennandogli un'immagine della madonna, gli disse:

« — Ecco l'immagine — dice — miracolosa. Dodici anni fa bruciò la chiesa e rimase in piedi soltanto quel muro. Subito dopo l'incendio, fu scoperta quella figura.... ».

Confesso — dice il Nesti — che non avevo scorto nulla. Mi avvicinai e, attraverso una spessa lastra di cristallo, vidi distintamente una mezza faccia un po' in sbieco, che pareva impressa a fuoco nel muro. Le proporzioni corrispondono a quelle di una faccia di un bambino. Si può ravvisare un occhio, mezzo naso, due terzi di bocca e il profilo della guancia sinistra. Sotto, quasi a lambire il collo, un fascio di striscie di un rosso vivido, confuse a qualche macchia bluastra, lunghe una trentina di centimetri, che possono dare l'idea di una fiamma vampeggiante.

Ma eccoci al Museo delle anime purganti.

Esso si trova al pianterreno della villetta, in una stanza lunga otto metri e larga cinque, ben sfogata, piena di luce.

In alto, su tutte e quattro le pareti, una fila di brutte oleografie, raffiguranti le pene del Purgatorio così come tutti i preti di campagna le descrivono ai buoni contadini. Sotto, sempre torno torno su tutte le pareti, una fila di quadri più larghi che alti, chiusi in cornici dorate e coperti da lastre di vetro. In ognuno un oggetto della straordinaria e veramente incredibile raccolta, una tremenda rivelazione delle pene che ci aspettano nell'altro mondo!...

Brrr!...

A quella vista rimasi perfettamente impassibile; non sentii altro che il desiderio, la curiosità di ascoltare la parola rivelatrice della guida.

Il pretonzolo si avvicinò alla parete di sinistra, addita un pezzo di tela biancosporca rozzamente tessuta, chiusa in un quadretto largo mezzo metro e alto una ventina di centimetri, sulla quale si distingue subito per i fori e per le traccie nerastre l'impronta di una mano rovente, e dice:

« — Questa camicia era del giovane Giuseppe Leleu, belga, della provincia di Hainaut. La madre, prima di morire, lo aveva incaricato di fargli dire alcune messe in suffragio dell'anima, ma il giovane preferiva spendere i danari in giuoco, vino e donne. Correva l'anno 1798, quando una notte l'anima della madre apparve durante il sonno al figliuolo e lo rimproverò aspramente, esortandolo a cambiare tenore di vita. L'anima, finito di parlare, tese la mano al figlio. Questi fece per prenderla, ma ricordandosi che la madre era morta, ne ristette. Allora l'anima posò una mano sulla spalla del figlio e una sul petto e lasciò due impronte infuocate. Una di queste si vede; l'altra rimane coperta.

E passammo ad una serie di contatti avuti da Suor Chiara Isabella Fornari, 174 anni fa, con l'anima dell'allora da poco tempo defunto abate Panzini, il tutto, come avverte la guida, è documentato ed accaduto in un convento a Todi.

L'anima dell'abate apparve più volte a suor Chiara, lasciando su una rozza tavola, anch'essa in quadro, sulla quale la suora « fabbricava i bambini Gesù » — per ripetere la frase del prete — queste impronte e altre sulla tonaca e — anima investigatrice! — sulla camicia della suora.

Anzi le impronte lasciate addosso alla suora sono tre, tutte raccolte in quadri. La mano impressa sul legno e sulle vesti della monaca aveva le stesse proporzioni di quella del fu abate... Lo assicurava suor Chiara e quanti avevano conosciuto il degno Panzini.

Un altro pezzo di legno. Su di esso

l'anima di un avaro ha posata la borsa piena di monete, naturalmente infuocate, lasciandovi una profonda traccia di bruciatura.

La guida ha fatto tutti gli sforzi per farmi vedere l'impressione delle monete, ma, mi dispiace proprio, non ho visto che un pezzo di legno bruciato nel mezzo, come brucierebbe qualunque altro pezzo di legno sul quale si posasse, per esempio, un paiolo arroventato.

La visita al *Museo delle Anime del Purgatorio* era finita. Stavamo per andarcene quando la guardia, a titolo di contentino, mi fa avvicinare a una specie di leggio che è nel mezzo alla stanza, mi mostra una cassetta quadrangolare dov'è chiusa una coperta bianca, piegata, con due grosse bruciature in evidenza e mi dice:

« — C'era una monaca che non credeva al fuoco del Purgatorio.

— Oh, che scandalo!... insinuo io.

« — Già, purtroppo... Dunque, non credeva al fuoco del Purgatorio. Una notte, mentre dormiva, le apparve l'anima di una novizia da poco defunta. L'anima disse: ma come non crede (anima rispettosa!... dava del lei...) al fuoco del Purgatorio? — No, proprio! — Ebbene voglio dargliene una prova....

E in così dire l'anima avvicinò, non toccò (e il prete — che faccia tosta! — rifà il gesto come se l'avesse visto!) avvicinò la mano alla coperta e subito la coperta si bruciò ».

Non ne potevo più!... Le due bruciature della coperta, che sanno da lontano un miglio di candela cascata accesa sul letto, sono distanti fra loro parecchie dita e tutte due formano una superficie che nemmeno la mano.... di tre novizie potrebbe coprire.

— Ma, dissi, come mai quando le anime toccano un corpo, lo bruciano appena, a frammenti, lasciando traccie delle loro impronte, come abbiamo visto dianzi; mentre quando si avvicinano soltanto, come in questo caso, bruciano tutto?.... Prima di toccare bisogna avvicinarsi, dunque....

I due degni sacerdoti mi guardarono un po' sconcertati ed esclamarono ad una voce:

— Mah!....

— Già, ribattei, son cose... dell'altro mondo!

E me ne andai, tra un sentimento di disgusto e una gran voglia di ridere....

Povera religione in che mani è cascata!

MEDAGLIONCINI

El xe mato!

Oh! el xe mato, suole esclamare, sbarrando gli occhi e dimenando le braccia, l'avv. Caratti, quando gli *amici*, ridendo sotto i baffi, lo stuzzicano sulle critiche mossegli da quegli uomini vertebrati che non comprendono certe mosse politico-camalontiche-fregoliane, dirette a conquistare le cime estreme di Montecitorio. E l'aria tragica con la quale l'ex onorevole si esprime, è così commoventemente persuasiva da farlo ritenere un fanatico seguace del Lombroso. Visto però che il numero dei *matti* va giornalmente aumentando, ci siamo rivolti per un parere ad una autorità psichiatrica, la quale si dimostrò preoccupatissima della faccenda.

« Se andiamo avanti di questo passo, essa diceva, ad una prossima lotta elettorale dovrò far dichiarare l'intero collegio di Gemona-Tarcento, manicomio provinciale! »

E noi ci rivolgiamo alla Provincia e chiediamo: Vi saranno fondi bastanti per la bisogna?

Cossa ghe éntrio mi?!

L'avvocato Girardini è più mite, più prudente, più riservato, meno aggressivo (diremo quasi) nei suoi giudizi.

Egli si limita ad osservare, con melanconico sguardo, la lunga sfilata degli *ingrati* che, malgrado la sua buona grazia, lo hanno abbandonato e stanno abbandonandolo.

Secondo lui tutti dovrebbero amarlo, poichè alla sua volta amò; amò sempre la pace, la concordia, la verità, la fede e mai si mosse per nuocere ad alcuno.

Fossero socialisti, repubblicani, radicali, moderati, democristi, preti... egli amò.

Rispettò partiti e coscienze purchè.... (e questa è una debolezza perdonabile) votassero per l'avvocato Giuseppe Girardini. E se taluno degli intimi lo richiama sul sentiero del passato e gli adombra qualche impercettibile neo contradditorio egli si agita, si infastidisce, mugula e con un lamento che ha del guaito, desolatamente esclama: « *Cossa ghe éntrio mi?!* »

Il fido Acate tacitamente approva e l'eco risponde: « *Fora me chiamo* ».

CRONACA CITTADINA

La nostra famiglia

La famiglia del nostro *Friuli* si aumenta oggi di un collega, del signor Bruno Ferluga di Trieste, che abbiamo assunto in qualità di secondo redattore, desiderosi come siamo di migliorare ed arricchire sempre più il giornale, soddisfacendo così alle esigenze del pubblico.

Con tutta calma

A quel grazioso epistolista del *Paese* che s' infarina il viso per rappresentare « Uno che non è ancora nè sbandato nè reietto », con quella calma che non ci ha mai abbandonati, rispondiamo:

1. che respingiamo le insinuazioni solo concepibili da qualche padre gesuita in berretto frigio, per quanto riguarda il nostro dovere di giornalisti;

2. che, riguardo la candidatura Belgrado, essa non fu mai caldeggiata dal *Friuli*, ma solo accennata dal corrispondente-cronista di Spilimbergo fra quelle che raccoglievano qualche favore; e se il caro epistolista del *Paese* ce lo permette (scusi sa, reverendo), gli diremo ancora che alle volte potrebbe darsi il caso che lo stesso *prof. Pecile*, da noi accettato e raccomandato senza restrizioni, avesse desiderato coi nostri carissimi amici di Spilimbergo di sentire come la pensino gli elettori prima di accettare il compagno di lotta.

E ciò facciamo per quel sano principio di democrazia che i candidati non debbano essere covati in via della Posta ma discussi liberamente ed ampiamente da chi deve accettarli.

Se la letterina inserita nel *Paese* sarà l'ultima a noi poco importa, disposti sempre a ricominciare....

Comizio proibito

Per ragioni d'ordine pubblico, che veramente non comprendiamo, il prefetto, con atto tutt'altro che liberale, ha proibito il comizio postelegrafico indetto per domenica. Non siamo in Russia!

Un posto di direttore dei dazi

Il Consiglio Comunale di Ferrara ha deliberato d'indire concorso pubblico per provvedere per un quinquennio al posto di Direttore dei dazi di consumo da condursi in economia al Murato e al Forese dal 1 gennaio 1906, posto al quale è assegnato lo stipendio di annue lire 4000.

E' imminente la pubblicazione del relativo avviso.

Quattro borseggi in Piazza Umberto I.

Il mercato di ieri non fu florido; ma la scarsa affluenza dei forestieri non fu una buona ragione per impedire i soliti tiri dei borsaiuoli.

La domestica Domenica Malattia venne alleggerita del suo borsellino, contenente 33 lire; al contadino Cesare Cuberli, d'anni 61, di Pagnacco, venne tagliata la tasca del panciotto e asportato il portafoglio con lire 95.

Ad un altro vecchio, certo Leonardo Brusutti, d'anni 70, fu invece tagliata la giubba e fatte sparire lire 70 assieme al portafoglio che le conteneva.

Il Brusutti denunciò il fatto alla questura che fece eseguire ricerche finora infruttuose.

Presso il mercato dei cavalli venne borseggiato il venditore di frutta e dolci Fabio Tomba, d'anni 59, di Fagagna. Dalla tasca interna del panciotto (questa volta senza tagli) gli fu rubato il portafoglio con lire 140.

L'organo dei socialisti in festa

Il giorno 9 dicembre la redazione del *Lavoratore Friulano* sarà in festa, ricorrendo il primo anniversario della fondazione del giornale.

I festeggiamenti avranno luogo nella sala Cecchini e consisteranno in un concerto vocale-istrumentale, una conferenza e una pesca con doni, e, *dulcis in fundo*, l'inevitabile ballo popolare.

Scoppio di acetilene in un bersaglio.

Ieri sera in seguito all'accensione del carburo, scoppiò il gasometro di uno dei bersagli che si trovano in piazza Umberto I.o.

Le ragazze di servizio, colte da spavento, fuggirono, ed uno degli addetti al bersaglio, non senza suo personale pericolo, potè portar il gasometro fuori del baraccone, procurandosi escoriazioni alle mani ed alla faccia.

La povera via Bernardo de Rubeis

In che stato! Fango fino alle caviglie, fango da disgradarne Gorizia intera, di cui le strade fangose sono celebri. Non si può selciare la strada, si dice, per il continuo e gravoso peso dei carri di materiali; ma un marciapiedi, magari di ciottoli nudi e crudi, perchè non si fa? La via de Rubeis è frequentatissima, specialmente nelle ore di treno, perchè accorcia la venuta in città, dalla stazione; ed è una pozzanghera, un ricettacolo di scoli, un fossato.

Bollettino meteorologico

24 novembre, ore 8 - Termometro +0.1 minimo all'aperto nella notte +4.2 barometro 747. Stato atmosferico: piovoso. Pressione: calante.

Ieri: Piovoso, temperatura massima +9.9 minima +6.4, media +7.9.

Udine al comizio di Venezia

Domenica prossima 26 corr. come abbiamo già pubblicato, avrà luogo a Venezia, per iniziativa di quel Sindaco un grande Comizio, nel quale si tratterà la questione del porto di Venezia e gl' interessi ferroviari della Regione veneta.

Al comizio il Comune di Udine sarà rappresentato da un assessore e la Camera di Commercio dal suo presidente, on. Morpurgo.

Mercato di S. Caterina

Il tempo ha guastato completamente questo mercato che di solito riesce uno dei più importanti dell'annata.

La pioggia che, eccettuato qualche breve intervallo, ci felicita da circa due mesi, ha impedito ai proprietari di animali di venire in città, e perciò ieri il mercato in Piazza Umberto I. fu poco frequentato e oggi è quasi nullo.

***

Ieri vennero portati sul mercato 38 buoi, venduti paia 2 a L. 885 e 1470; 422 vacche, vendute 50, da L. 100 prezzo minimo a L. 405 massimo; 200 vitelli, venduti da L. 105 minimo a L. 260 massimo; cavalli 115, venduti 7 a lire 30, 50, 60, 70, 110, 250 e 270; asini 9, venduto uno a L. 5!

Buona usanza

Alla Casa di Ricovero Filippo Manin elargì l. 1 in morte di Vincenzo D'Este.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per uxoricidio

Presiede il cav. Sommariva, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici Solmi e Rieppi.

Il P. M. è rappresentato dal sostituto Proc. avv. Toscari.

Imputato: Zoldan Bortolo fu Felice, d'anni 44, di Erto-Casso.

Difensore: Avv. Peter Ciriani di Spilimbergo.

Udienza del 23 novembre

L'avv. Peter Ciriani chiuse la calorosa e elaborata difesa chiedendo che il Zoldan sia dichiarato reo del delitto di ferimento seguito da morte colla minorante della semi infermità.

I QUESITI.

Dopo le solite formalità il Presidente dichiarò chiuso il dibattimento e lesse i quesiti.

Questione 1.a principale.

L'accusato Zoldan Bortoto è colpevole d'aver in Erto Casso, la sera del 27 dicembre 1904, mediante coltello accuminato e tagliente, e a fine di uccidere, inferto diversi colpi alla propria moglie Di Marta Maria, uno dei quali alla pleuro parietale e viscerale, con lesione polmonare, mentre un secondo penetrò nell'addome, dando luogo a una peritonite, che fu causa unica della morte di essa De Maria, avvenuta il successivo giorno 31 dicembre?

Questione 2.a principale.

E' come la prima, solamente invece di dire: « alla fine di uccidere » dice: « e con atti diretti a commettere una lesione personale » ecc.

(La 2.a questione cade in caso di risposta affermativa alla prima.)

In caso di risposta affermativa alla prima 1.a oppure alla 2.a questione

Questione 3.a principale.

L'accusato Zoldan Bortolo, quando commise il fatto era in uno stato di infermità di mente tale da scemare grandemente la di lui responsabilità, senza escluderla?

Il Presidente fece quindi un chiaro e particolareggiato riassunto.

Il verdetto.

I giurati si ritirarono e dopo circa mezz'ora uscirono pronunciando il seguente verdetto:

Questione I.a **Si** a maggioranza.
Questione II.a caduta.
Questione III.a **No** a maggioranza.

La sentenza.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte si ritirò, e ritornando nella sala il Presidente diede lettura della sentenza che condanna *Zoldan Bortolo*, a **18** anni e **4** mesi di reclusione, all' interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla privazione della patria potestà.

Il processo del "Lavoratore Friulano"

Oggi viene discussa la causa contro *Ermenegildo Mattiussi* di Luigi, d'anni 29, di Udine, gerente responsabile del *Lavoratore Friulano*, accusato del delitto previsto dall'art. 2 della legge 10 luglio 1894 per aver pubblicato nel suddetto giornale N. 30 del 17 giugno 1905, una corrispondenza da Palmanova nella quale parlandosi della inutilità poi pompieri di avere un po' d'istruzione militare si dice: « Forse che per spegnere un incendio v'è bisogno di saper fare il saluto militare o di stare sull'attenti o di saper scappare..... al primo pericolo? »

Vi sono 6 testi a difesa.

L'accusato è difeso dagli avvocati Driussi e Levi e dall'on. Bentini.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

22 novembre

Verità rinnegate. — Approfitto di una tregua nella manovra per le elezioni all'oggetto di illustrare la posizione e le mosse di qualche duce del partito avversario. Le scaramuccie che si sono svolte su per tutti i giornali della provincia nostra hanno avuto lo scopo di sorprendere le forze e gli avvolgimenti degli avversari e di scoprirne il fianco debole per costringerli ad una ritirata, e nello stesso tempo di preparare una buona posizione ai propri amici per una vittoria nella lotta delle urne. Ciò è sempre avvenuto in ogni battaglia elettorale e fu sempre riconosciuto come diritto delle parti belligeranti — solo in occasione della presente lotta non è piaciuto a qualche primate del campo avversario, il quale vorrebbe colpire senza essere colpito, offendere senz'aver torto cappello, ignaro del comune proverbio: chi di spada ferisce di spada perisce.

A questi ha dato maledettamente ai nervi una corrispondenza apparsa su questo giornale la settimana scorsa e nella quale si descriveva la vita e le benemerenze di un amico del suo cuore. Punto sul vivo di, riverbero ha gridato allo scandalo ed ha denunciato alla pubblica esecrazione l'audace articolista. Ma il pubblico, che qualche volta è meno ingenuo e credenzone di quello che lo si crede e che sa leggere molto sottilmente tra le righe di una più ingenua parata, non ha abboccato all'amo del fido Veritas, e — nella maggioranza — ha compreso la verità dove si voleva annidata l'ingiuria e la menzogna dove si epigrafava la verità.

Ha fortemente sorpreso ogni animo indipendente (non pretendiamo quei refrattari degli amici del *Veglio*) l'intempestiva difesa del Veritas ed ai più è parsa troppo interessata. Di lui si ricorda l'affaccendarsi continuo per collocare sempre più in alto (e più lontano) quell'affannato grand' uomo. Ed in occasione di contese nei vari dibattiti del..... civile consorzio... lo si vede spesse volte salire frettoloso e tremante le scale che menano all'Olimpo del suo Nume per calmare le sue ire, e quivi sentire i rabbuffi più fieri ed altisonanti, e poi discendere mogio, mogio, ma col cuor contento mormorando: anche questa volta ho salvato....

E' contro questo sistema di agire poco sincero, perchè affetto da vizio d'origine, ch'io voglio portare la mia modesta e sincera protesta e rivolgere una sola domanda al signor Veritas: Desidererebbe egli essere appalato nella pubblica e privata estimazione a colui che cotanto cerca di difendere?

Gli articolisti del *Friuli* — si persuada egli e chiunque altro — sono, furono e saranno indipendenti e sinceri e non si prosterneranno, per timore o per cercare favori o protezioni, a nessuno. Non vede egli stesso, timido, il buon Veritas, che credendo poco sinceri gli altri andaci, per torto a sè stesso e quel che è peggio, ubbidisce inconsciamente agli altri?

Noi continueremo a smascherare il male dovunque esso sia e sapremo dirlo in faccia, perchè nessun velo d'interesse ci toglie il coraggio e la chiara visione dei nostri doveri e dei nostri diritti. E tanto meno baderemo alle minaccie che si fanno *colla coscienza di non tradurle mai ad effetto*, ma colla sola speranza di intimidire e di strappare da chi è zotico e ignorante una presunzione di legalità alla loro sfacciata prepotenza.

(Fulvo)

Tolmezzo

23 novembre

Sempre vandali. — Lungo la strada nazionale n. 1, i soliti ignoti continuano a buttar giù qua e là le panchine del parapetto rurale. La benemerita ed altri, cui incombe vigilare, sebbene i sintomi vandalici siano da tempo incominciati, non hanno per anco potuto scoprire i malfattori. Se è necessaria una vigilanza maggiore, perchè non la si fa?

In proposito ci sorge anche una domanda: Che cosa si attende per riparare ai guasti che in certi punti costituiscono un vero pericolo per i ruotabili ed anche per le persone? Si aspetta forse che venga tutto demolito?

L' illuminazione elettrica in Carnia. — Vari centri delle nostre Alpi, hanno approfittato della esuberante forza idraulica per produrre la luce e nuovi impianti si stanno meditando e preparando.

Nel Canale di Gorto una Società lavora per strappare al Degano una forza di centoventi cavalli e poter dare così l'illuminazione a Villa Santina ed a Raveo; ci consta anzi che i soci non limiteranno lì la loro azione. Nel canale di S. Pietro si ritorna allo studio del Fontanone di Timau per utilizzare quella cascata; altri progetti si hanno ad Incaroio e lungo il canal del Tagliamento.

In una parola si vedrà presto quasi tutta la Carnia illuminata a luce elettrica.

Maiano

22 novembre.

Consiglio comunale. — La questione del servizio postale era l'oggetto di maggior importanza posto all'ordine del giorno. Prima ancora dell'apertura del Consiglio si facevano animate discussioni nell'osteria sindacale, ove la maggioranza suol tenere le sue sedute preparatorie.

Apertasi la seduta, con 18 presenti, dopo qualche raccomandazione del consiglier Ceconi, si passa subito alla discussione del bilancio, e non è accettata la proposta di rimandare ad altra seduta la tanto attesa esposizione finanziaria.

Il bilancio fu votato... senza discussione. Santo cielo, dove siamo? E' vero che il silenzio è d'oro; ma la tacita approvazione d'un bilancio sul quale si impernia per un intero anno l'amministrazione comunale, ci produsse una dolorosa sorpresa. Può darsi che non vi capiscano un' acca!... Forse, in seconda lettura, qualcuno aprirà il becco.

La discussione sul servizio postale fu animatissima. Osserviamo che Susans ha tutte le ragioni quando domanda una collettoria postale a S. Tomaso; è assurda però la pretesa che l'attuale procaccia vada a S. Daniele anzichè a Fagagna. In tal caso, per accomodare gli uni, si vuole scomodare gli altri. Il Consiglio decise che il procaccia segua la sua strada per Fagagna, malgrado l'astensione del sindaco e dei cons. Asquini, Paolon e l'assenza dell'immortale assessore Della Zuana.

Il servizio postale. — Abbiano pazienza gli amici di Maiano se in questa corrispondenza non mi estendo nei commenti circa l'importante questione del servizio postale. Un'egregia persona mi promise importanti comunicazioni, che formeranno materia per una prossima corrispondenza.

Ancora le scuole. — La stampa scolastica deplora unanime che la legge Orlando, nella parte risguardante l'obbligatorietà dell'istruzione elementare, non sia rispettata. Consiglia di far noti i nomi di quei comuni e di quelle autorità che danno il triste esempio di violare la legge. Faremo noto ciò che succede a Maiano, comune già messo alla gogna pei fabbricati scolastici indecenti.

Prossima seduta consigliare. — Giovedì 30 p. v., alle ore 2 pom. sarà di nuovo convocato il Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

Discussione in seconda lettura del bilancio 1906; II. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Ci sembra che per il regolamento daziario come per quello degli impiegati, fosse convenuto che la Giunta li avesse fatti stampare e diramati prima della discussione, ad ogni singolo consigliere, per studiarli, commentarli e farsi un esatto giudizio dell'importanza dell'oggetto in argomento.

Nulla di ciò fu fatto. Forse per tema dell'aumento di nuove spese improduttive pel Comune? Ed allora perchè si fecero stampare 2500 copie del capitolato medico? Eppure, approvata ogni cosa, erano sufficienti tre copie, una pel Municipio ed altre due per ogni singolo sanitario... Bisogna dare una gratificazione al segretario aggravato da tanto lavoro, costretto ad imbeccare i consiglieri della maggioranza e talvolta anche a fare da presidente effettivo nelle sedute del Consiglio e della Giunta...

Vogliono convertire il Carducci

L'*Avanti* annunzia che nel numero di domenica 26 corr. dell'*Asino* comparirà una rivelazione sui retroscena clericale di Bologna e sulle insidie di talune personalità politiche e mondane per trarre il prof. Carducci in seno a Santa Madre Chiesa con un atto clamoroso di fede. Noi riteniamo che tali insidie non approderanno a niente, perchè il grande poeta s'è mostrato troppo fiero campione del papismo; ben vengano però le rivelazioni!

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

La seconda del *Rigoletto*, datasi ieri dinanzi a eletto pubblico, ebbe confermato ampliamente il successo della prima.

Questa sera riposo.

Domani terza rappresentazione del *Rigoletto*; o la parte di Maddalena verrà sostenuta dalla sig. Gina Janton che venne scritturata dall'impresa telegraficamente.

Per gli artisti

Fino al *31 dicembre p. v.* sono aperti presso il Ministero della Pubblica Istruzione direzione generale delle antichità e belle arti i concorsi ai posti di professori titolari *di pittura* nella R. Accademia Albertina di belle arti di Torino e *di architettura* nel R. Istituto di belle arti di Firenze, retribuiti il primo dell'annuo stipendio di lire *quattromila* il secondo di *tremila*.

Cronaca dello Sport

Congressi alpinistici

Il Congresso del Club alpino italiano sarà tenuto nel 1906 presso la sezione di Milano. La Commissione incaricata di scegliere tra i vari progetti il più opportuno, decise di tenere il Congresso nella Valtellina. Esso durerà cinque giorni. Comincierà a Milano e si scioglierà a Sondrio. La sezione di Milano fu coadiuvata da quella di Como e quella di Sondrio.

A Milano avrà pure luogo un altro Congresso alpino della Federazione Prealpina che ha lo scopo principale della diffusione dell'alpinismo popolare. Il Congresso sarà organizzato dalla Società escursionisti di Milano. Vi prenderanno parte anche due società alpine femminili, cioè la *Mediolanum* e la *Insubria*.

Per un maggior impulso nella ginnastica

La commissione per l'Educazione Fisica in una seduta tenuta a Roma ha emesso il voto che per ottenere un efficace e vigoroso coordinamento delle varie istituzioni di educazione fisica e per dare maggiore impulso alla ginnastica sia opportuno istituire in Roma un comitato centrale per l'educazione fisica e nei singoli capoluoghi di provincia dei sottocomitati locali per promuovere la costituzione di società, scuole popolari e ricreatorii o la formazione di palestre e di campi da giuoco.

Ultime notizie

Questa è per il «Paese»

Milano, 23 — L'assemblea dei socialisti riformisti, sentite le considerazioni svolte dall'avv. Treves direttore del *Tempo* e dall'on. Turati, dichiarò opportuno in vista delle possibili riforme iniziare un'agitazione per la conquista del suffragio universale politico e amministrativo e per la rappresentanza proporzionale. Propone quindi ai deputati socialisti di farsi centro prossimamente a Roma per un convegno con elementi affini specialmente coi rappresentati delle forze popolari del Mezzogiorno onde concordare un'azione organica continuata nel Parlamento e nel paese.

Giacosa agli estremi

Milano, 23 — Le condizioni di salute di Giuseppe Giacosa si sono da qualche giorno nuovamente aggravate in modo allarmantissimo — e stamane ai numerosi amici dell'illustre scrittore, che di lui s'interessano, veniva mostrato il seguente bollettino del dott. A. Maroni:

« Le manifestazioni d'insufficienza cardiaca, da lenta miocardite, iniziata da tempo, complicatesi in questi ultimi giorni con fenomeni d'insufficienza renale, sono tali, purtroppo, da ispirare le maggiori inquietudini. Polso frequentissimo, irregolare a 130, respiro aritmico, intelligenza lucidissima.

Milano, 23 — Le condizioni di Giacosa stasera si sono vieppiù aggravate: si teme la catastrofe imminente. Lo assistono la moglie, le tre figliuole, i generi ed alcuni intimi tra cui Arrigo Boito.

I reali in Calabria

Caserta 23 — Ieri sera improvvisamente e in istretto incognito il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati e dal maggior Penna, movendo dallo scalo della piccola velocità, partirono in un treno speciale per Monteleone per la linea di Torre Annunziata. Sembra che i Sovrani, impressionati dal desolante quadro che delle regioni devastate fece loro l'on. Fortis, vogliano apportare di persona nuovi soccorsi, rincorare le popolazioni ed accertarsi del come sono distribuiti i frutti della beneficenza nazionale.

Monteleone, 23. — Sorpresa e commozione suscitò l'improvviso ritorno dei Reali nei nostri infelici paesi; ad essi furono fatte entusiastiche accoglienze.

Catanzaro, 23. — La popolazione è sotto l'incubo dello spavento per la violentissima scossa di terremoto di ieri sera. Si ignora ancora se si abbiano a deplorare nuove vittime e nuovi danni. La notizia del pietoso viaggio dei Sovrani ha commosso la cittadinanza.

La costruzione di due incrociatori.

Roma, 23. — E' in corso di stipulazione un contratto per l'acquisto di due incrociatori tipo S. Giorgio, in costruzione presso i cantieri Orlando e Odero ai quali verrebbero imposti i nomi di *Pisa* e *Amalfi*. Le due navi dovrebbero esser consegnate perfettamente allestite e armate entro il 1907 e la spesa sarebbe di l. 38.000.000.

La flotta internazionale al Pireo.

Pireo, 23. — Nel nostro porto è concentrata la flotta internazionale per la dimostrazione navale contro la Turchia composta delle navi: *Garibaldi* e *Ostro* (italiane); *Krapy* e *Abrek* (russe); *Lancaster* e *Sentinel* (inglesi); *Kleber* (francese); *S. Giorgio* e *Szigetvar* (austriache). Il comando oggi stesso ne venne assunto dall'ammiraglio austriaco che alzò la sua bandiera sulla nave *S. Giorgio*. Stamane l'ammiraglio Ripper ricevette i comandanti delle navi e il corpo consolare. E' vivamente commentato il fatto che le due cannoniere turche ancorate nel porto non hanno risposto ai regolamentari saluti delle navi estere.

Un movimento anticristiano

Vienna 23 — Da tutte le parti della Macedonia giungono notizie di un movimento anticristiano fra turchi e particolarmente fra gli albanesi. I preti turchi tengono discorsi violentissimi contro il cristianesimo. Ad Ueskub i negozi vengono tenuti aperti appena alcune ore temendosi un improvviso attacco dei turchi.

A Prestona, Mitrowitza e Ipek i negozi sono chiusi: le vie rigurgitano di albanesi in armi. A Monastir la situazione è addirittura disperata; infatti i consoli europei hanno già mandato le loro rispettive famiglie a Salonicco. E' fuori di dubbio che il movimento anticristiano è stato inscenato dalle stesse autorità turche in seguito alla dimostrazione navale.

Witte colpito da apoplessia.

Londra, 23. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che Witte è stato colpito da un insulto apoplettico e ha il braccio sinistro paralizzato. Ebbe anche parecchi deliqui, e vi furono dei momenti che si temeva per la sua vita. Pare poco probabile ch'egli possa restare ancora a lungo in carica.

Tremendo scontro fra trams elettrici a Napoli

Napoli 23. — Stamane alle 7.30 avvenne un urto fra un tram elettrico proveniente da Caivano e che era fermo alla Doganella per la visita daziaria, ed un altro tram proveniente da Fratta Maggiore. Per l'urto, terribile, si deplorano una ventina di feriti. Essi furono trasportati nei vari ospedali della città. Il Duca d'Aosta, appena appresa la notizia, si è recato all'ospedale di Codugno ed a quello di Loreto domandando ad ognuno dei feriti conto del loro stato.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ L'elegante rassegna milanese *Poesia* pubblica, al posto d'onore del suo nuovo fascicolo, la poesia di Paolo Buzzi « Divina Anima Puerilis », che vinse il concorso di 500 lire; v'è anche il ritratto dell'autore disegnato da Enrico Sacchetti. Il fascicolo contiene inoltre versi di Jean Moreas, Francis Jammes, Arturo Colautti, Ettore Moschino, Roberto Bracco, F. F. Marinetti ecc.; rivolge infine ai maggiori poeti d'Italia e d'Europa un'inchiesta interessantissima sul verso libero, così concepita: *Quali sono le vostre idee pro e contro il così detto « verso libero » in Italia, derivato dal « vers libre » che Gustave Kahn ha creato in Francia?*

⁂ Ulrico Hoepli di Milano ha arricchito la sua collezione di manuali di uno studio coscienzioso del dottor Giovanni Allievi su *L'alcoolismo*, dove, dopo una breve storia di questo vizio, si considerano i caratteri e i danni dell'alcool, con riflesso all'individuo e alla società. Per quanto improntato a un certo ottimismo, il libro non mancherà di richiamare l'attenzione di chi s'interessa specialmente del movimento operaio, dove l'alcoolismo miete con preferenza le sue vittime. Insomma si può dire che l'opera dell'Allievi, oltre che un lavoro scientificamente notevole, costituisce una buona azione.

⁂ Abbiamo ricevuto la seconda puntata di novembre dell'*Universo* di Bitonto. Questo numero ha un interessante scritto di R. Altomonte sul «Mistero della tisi» e un profilo di Alfredo Petrucci dello scultore «Leonardo Bistolfi» con ritratto. Prose e versi di vari autori completano il numero.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 20 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	87
» 3 ½ %	104	60
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1209	—
Ferrovie Meridionali	729	—
» Mediterranee 4 %	453	50
Società Veneta	115	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	352	—
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	355	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	508	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	507	60
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	60
» » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	10
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	40
Pietroburgo (rubli)	264	53
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	81

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta **Bicicletta marca "DE LUCA,,** - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina **"WHITE,,** nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Farnesi Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 9 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3.50 (franco L. 4,20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNAINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI

ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si usa ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e barba quella tinta naturale che più si desidera. È alcalina. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

DOLORI di PETTO

SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati, applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda.
Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.

Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via P. Frisi, 26

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Come prova della bontà dei nostri prodotti spediamo un **PACCO SAGGIO** contenente gli **Estratti** e le **Polveri** per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fin Champagne
6 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE **2.25** franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

Ad ogni pacco è unita una chiara e pratica istruzione

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori conosciuti, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 — Milano

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

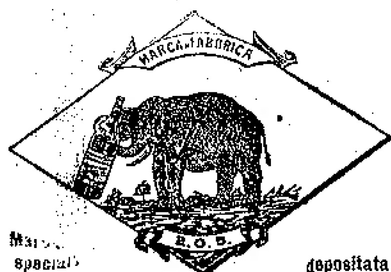
sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. **CESARE TENCA**
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

AMARO BAREGGI



Marca speciale depositata

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI